

Titolo || I tuoi fianchi, il tuo seno

Autore || Alessandra Vanzi

Pubblicato || «Frigidaire», n°32-33, luglio-agosto, 1983

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 1

Archivio ||

Lingua || ITA

DOI ||

I tuoi fianchi, il tuo seno

di *Alessandra Vanzi*

I tuoi fianchi il tuo seno di legno

I miei fianchi il mio seno di pietra

(Icaro) lo scultore le aveva scolpito il seno ed i fianchi. Il collo era girato all'indietro

Così?

No, ancora, di più. Così

Mi fai male.

La statua non aveva testa, non puoi sentire dolore.

I capelli mi cadono sulla fronte.

Mi si sono spezzate le unghie le affilerò sui tuoi fianchi di legno

Dove hai visto la statua?

In una camera piena di angoli a casa di un uomo innamorato

Cosa faceva con lei?

L'accarezzava con cura, poco, soprattutto la guardava, aveva paura di abbracciarla.

Temeva che il legno si spezzasse?

Giocava a scacchi con una macchina e prima di ogni mossa le sussurrava una parola d'amore

Sussurrava piano piano?

Solo le labbra si muovevano il silenzio restava nell'aria

Dov'era la donna di legno?

Il suo corpo era poggiato su una poltrona

Nella stanza degli angoli?

Sì, sdraiata sui braccioli

FRIGIDAIRE ESTATE

BEKAA: IL MITRA NELLO STOMACO **MUSICA: I RESIDENTS** **TEATRO: LA GAIA SCIENZA**
FUMETTI: JORI, CARPINTERI, CORONA, SCOZZARI, MATTIOLI



ALIEV

Il Califfo del Cremlino

IN ESCLUSIVA MONDIALE LA SCALATA DI UN MUSULMANO AL VERTICE DEL POTERE SOVIETICO